

Scenari di trasformazione e prove di fattibilità nel percorso partecipato per il recupero e il riuso dell'ex deposito Atac Vittoria a Roma.

Autori: **Lea Angeloni, Alessandro Giangrande, Elena Mortola, Romina Peritore**

arch. Romina Peritore
rperitore@gmail.com

Crowdfuture, Il futuro del crowdfunding

Il termine crowdfunding, coniato da Michel Sullivan, può essere considerato una declinazione di crowdsourcing, definito come processo attraverso il quale il potere dei molti può essere sfruttato per compiere imprese che un tempo erano appannaggio di pochi soggetti specializzati (Howe 2006).

Nell'ottica dello sviluppo di un'altra economia basata sulla cooperazione, la fiducia e il coinvolgimento attivo dei cittadini, il crowdfunding, pratica di finanziamento collettivo dal basso che si è velocemente affermata con famose piattaforme come **Kickstarter** e **IndieGoGo**, in Italia, è presente grazie a piattaforme di raccolta fondi come Eppela, **ShinyNote**, **SiamoSoci** o la neonata **Starteed**. Il crowdfunding non è solamente un modello di finanziamento dal basso, ma anche e soprattutto di un processo di co-creazione, condivisione e partecipazione. Una delle piattaforme europee orientate prevalentemente al **Crowdfunding Civico**, che mettono le comunità al centro del processo di pianificazione è **Spacehive**, per esempio, che è fondamentalmente un sito di project management che consente di farsi carico di un progetto impegnandosi per farlo finanziare. La piattaforma utilizza anche volontari che aiutano a realizzare il progetto e a mantenerlo.

Brickstarter è una piattaforma crowdfunding, concepita in Finlandia, che incoraggia i cittadini a prendersi carico di progetti comunitari, piuttosto di aspettare che il governo si decida a realizzarli. Brickstarter rispetta i seguenti punti:

- Non ci sono premi, non si ottiene nulla per investire in questi progetti (a differenza Kickstarters).
- Incentrato sulla costruzione di una comunità di micro-filantropi, per costruire insieme qualcosa di grande e tangibile.
- Ogni donazione è deducibile dalle tasse in quanto tutti i progetti sono previsti dal governo o da istituzioni legate al governo.

Altre esperienze significative di progetti urbani realizzati con il crowdfunding sono **“I Make Rotterdam”** in Olanda, **“Franklin Park Coalition”** e **“the Rebuild the Joplin Mosque project”**. Queste tre campagne di crowdfunding hanno utilizzato con successo il modello basato sulla donazione per coinvolgere la comunità locale a sostenere la causa di fondo della campagna. Il progetto “I Make Rotterdam” ha l'obiettivo di riqualificare il centro della città di Rotterdam, sviluppando aree e percorsi pedonali, capaci di ricucire parti di città gravate da traffico pesante e da centri commerciali di grande impatto. In particolare, si è realizzato un ponte pedonale (Luchtsingel) di legno, lungo 350 metri, che connette il centro di Rotterdam a Hofbogen. Luchtsingel è un progetto proposto da **ZUS (Zones Urbaines Sensibles)** in

collaborazione con Hofbogen B.V. Luchtsingel. Il gruppo Luchtsingel ha deciso fare una campagna di crowdfund online, nel tentativo di realizzare un ponte pedonale nel centro della città. Lo slogan era: “the more you donate, the longer the bridge.”¹



Source: Luchtsingel

L’iniziativa “I Make Rotterdam” di Rotterdam, lanciata l’11 ottobre del 2011, è un perfetto esempio di come una campagna di crowdfunding può servire a diversi scopi: l’iniziativa ha raccolto i fondi per completare il ponte pedonale, riuscendo ad avere anche finanziamenti pubblici. Essa si è basata sul modello della donazione in cambio di un premio (**Reward-based crowdfunding**), ossia ogni donatore aveva il proprio nome scritto su una parte del ponte. Alla cifra raccolta, si è aggiunto un premio del governo di 4.000.000 di euro.



Source: the iMakeRotterdam project

¹ Maggiori informazioni: Progetto “I Make Rotterdam” [http://en.imakerotterdam.nl/2011/11/u-kunt-nu-meedoen/Crowdfunding Architecture, Massolution e The American Institute of Architects](http://en.imakerotterdam.nl/2011/11/u-kunt-nu-meedoen/Crowdfunding-Architecture,-Massolution-e-The-American-Institute-of-Architects) <http://www.aia.org/aiaucmp/groups/aia/documents/pdf/aiab097668.pdf>

La “Franklin Park Coalition” si occupa di trovare fondi per la manutenzione del parco attraverso Razoo, una piattaforma di crowdfunding basata su donazioni con cifre specifiche, che andranno a finanziare per esempio un campo di pallacanestro, un ristorante costruito in legno, il lavoro di promozione di un graphic designer per realizzare la documentazione conoscitiva del parco², ecc.

Make a Donation

Choose a suggested amount below, or give whatever you want.

- \$ **10** Uniforms for the Summer Youth Conservation Crew
- \$ **25** Outdoor basketball
- \$ **30** Heavy duty garden equipment (rakes, shovels, etc.) for the Summer Youth Conservation Crew
- \$ **50** Two person saw to be used by the Youth Crew and at seasonal volunteer clean-ups
- \$ **75** 12 flag football belts
- \$ **100** One day cost for a Summer Youth Crew member (tools, supervision, salary, etc.)
- \$ **200** BBQ event for Summer Youth Drop In Sports Night
- \$ **200** Weed wrench to be used to pull invasives plants as part of the Woodlands restoration project (www.weedwrench.com)
- \$ **2,500** Salary for one member of the Summer Youth Conservation Crew
- \$ min \$10

Make this donation

One Time Only Weekly
 Monthly Annually

DONATE ▶

Source: Frankling Park Coalition campaign on Razoo

² Maggiori informazioni su “Franklin Park Coalition”: <http://www.razoo.com/story/Fpcmarathoncharityteam>

Un altro caso di successo è la ricostruzione della **Moschea di Joplin, Missouri**, che nel 2011, è stato colpito da violenti temporali e da tornado che hanno danneggiato le infrastrutture di tutta l'area. L'edificio ha subito gravi danni a causa del fuoco ed è stato raso al suolo. In seguito a questi eventi, un gruppo indipendente locale ha avviato la sua ricostruzione tramite la campagna di crowdfunding "Moschea Joplin" sulla piattaforma IndieGoGo³.

Un altro caso è la ricostruzione della Moschea di Joplin in Missouri (USA), rasa al suolo da eventi catastrofici nel 2011. Un gruppo indipendente locale ha avviato la sua ricostruzione tramite una campagna di crowdfunding sulla piattaforma IndieGoGo, chiedendo 250.000 dollari, che sono stati raggiunti in una settimana. A questi si sono aggiunti ulteriori fondi per finanziare la sicurezza, l'espansione della struttura originaria e le strade di accesso. Per questa iniziativa sono stati raccolti in tutto più di 400.000 dollari. Chi donava più di 250 dollari poteva avere una targa all'interno della moschea, ma solo 400 degli oltre 3000 donatori ha voluto ciò.



Source: Rebuild Joplin Mosque
campaign on IndieGoGo

Il limite del crowdfunding, è costituito dalla dimensione del problema economico: per recuperare l'ex deposito sarebbe infatti necessario un finanziamento di alcune decine di

³ Maggiori informazioni sulla Moschea di Joplin

http://www.indiegogo.com/projects/rebuild-the-joplin-mosque?website_name=joplinmosqueofficial

milioni di euro. Quindi, in aggiunta alle cifre raccolte con il crowdfunding, si dovrebbero trovare altri sistemi di finanziamento delle opere.

Il prestito obbligazionario

In Italia il Consiglio dei Ministri, con riferimento alle grandi opere infrastrutturali, ha individuato alcuni strumenti a sostegno del partenariato pubblico-privato atti a favorire lo sviluppo di forme di finanziamento alternative al finanziamento bancario, quali il prestito obbligazionario (2010). Questa forma di finanziamento viene già utilizzata dalla città di New York a partire dal 2002 per finanziare i progetti da realizzare (trasporti, educazione, sanità, salute e servizi sociali, housing, cultura, biblioteche e parchi, manutenzioni, ecc.). Il programma è finanziato principalmente mediante l'emissione di debito a lungo termine (principalmente obbligazioni). Poiché i progetti variano notevolmente in termini di dimensione, complessità e costi, il flusso di spesa può essere considerevolmente irregolare, mettere a bilancio queste spese comporterebbe un onere eccessivo e imprevedibile per i contribuenti, a causa della variazione delle aliquote fiscali di anno in anno.

Nel 2009 l'impegno di capitali è stato di 9.5 miliardi di dollari di cui il 75% coperto da finanziamenti di cittadini; il restante dallo Stato di New York, dallo Stato federale, e da sovvenzioni private (New York City Independent Budget Office 2010). E' opportuno notare che il prestito, nell'anno considerato, è stato effettuato nonostante il debito complessivo della città di New York ammontasse a 54, 4 miliardi di dollari, pari a circa 6600 dollari per abitante.

Conclusioni

Quanto precede mostra che il soggetto pubblico è in grado di mantenere la proprietà pubblica del patrimonio a patto che voglia sperimentare forme nuove di fattibilità economico-finanziaria e di gestione come quelle indicate.

Una proposta per il recupero e riuso dell'ex deposito ATAC Vittoria, restando l'area di proprietà pubblica, potrebbe fondarsi su alcune pratiche di finanziamento e partenariato pubblico-privato tra quelle sopra indicate.

Sitografia

Partenariato pubblico privato (PPP)

<http://www.utfp.it/>

Piattaforme di Civic Crowdfunding

<http://www.urenio.org/2012/09/04/fiv-platforms-for-crowdfunding-civic-projects/>

Crowdfunding Italia

<http://www.crowdfundingitalia.com/>

Progetto “I Make Rotterdam”

<http://en.imakerotterdam.nl/2011/11/u-kunt-nu-meedoen/>

Crowdfunding Architecture, Massolution e The American Institute of Architects (AIA)

<http://www.aia.org/aiaucmp/groups/aia/documents/pdf/aiab097668.pdf>

*arch. Romina Peritore
rperitore@gmail.com*